

precedenza detto [v. Parte I[^], par. 2], in merito alle altre va osservato che, mentre l'effetto di risparmio conseguibile non è stato quantificato nella relazione tecnica, d'altro canto esso è anche messo in forse dalla limitata applicabilità del cosiddetto "valore soglia per lungodegenza" con riguardo alle sole Regioni che assicurino adeguati programmi di assistenza domiciliare integrata e centri residenziali per cure palliative.

Non minori preoccupazioni desta la disposizione [art. 85, comma 31] che nei confronti sia delle imprese titolari di autorizzazione al commercio di prodotti farmaceutici, sia delle imprese distributrici, sia delle farmacie, elimina l'obbligo di provvedere al ripiano nella misura del 60% delle eccedenze di spesa farmaceutica registrata, rispetto al tetto fissato. Dati ufficiali sembrano infatti confermare un onere pari a 2.450 miliardi a carico del servizio sanitario nazionale¹⁶ che, se non adeguatamente coperti dai risparmi attesi, ma per nulla sicuri, rischiano di ricadere sui bilanci regionali.

3. Le gestioni liquidatorie e i provvedimenti di ripiano dei disavanzi pregressi

Sul tema si è puntualmente riferito nelle precedenti relazioni licenziate per Parlamento e Consigli regionali.

Merita tuttavia ulteriormente ricordare come risalga al 1994 [legge 724/94] la netta separazione, dal punto di vista contabile e finanziario, delle gestioni sanitarie svolte sino a quell'anno; le cosiddette gestioni "stralcio" sono state poi trasformate [legge 549/95] in gestioni "liquidatorie" e ai direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere sono state attribuite le funzioni di commissari liquidatori.

¹⁶ Servizio Bilancio del Senato - XIII Legislatura - Nota di lettura n. 89: rif.to a Commissione per il controllo della spesa farmaceutica.

A seguito delle verifiche demandate ai commissari liquidatori, il disavanzo pregresso riferibile alle gestioni stralcio - nel consolidamento di debiti, crediti, liquidità - è stato definitamene accertato sulla base delle certificazioni dei Presidenti delle Regioni in 11.625 miliardi, al netto di quanto già sanato da precedenti normative.

A riguardo delle operazioni di ripiano, va ricordato altresì che nel 1997 è avvenuta l'erogazione, a favore delle Regioni, di 5.000 miliardi da parte del Tesoro ai sensi dell'art. 1 della legge 21 del 1997.

Successivamente è stata effettuata la ripartizione di ulteriore quota a carico dello Stato prevista dal comma 1-bis della medesima legge 21/'97 e pari a 3.200 miliardi; i quali, sulla base di quanto disposto all'art. 54, comma 13, del collegato alla finanziaria '98, sono stati inseriti in tabella F suddivisi in due quote rispettivamente pari a 2.880 miliardi per l'anno 1998 e 320 miliardi per il 1999 [per maggiori dettagli, v.: Relazioni sulla finanza regionale, anni 1997 e 1998].

La seguente tabella dà conto della ripartizione del residuo debito rimasto a carico dei bilanci regionali, ove ai 3.425 miliardi non coperti dalla legge 21/'97 [11.625 mld - 8.200 mld] vanno aggiunte sopravvenienze ulteriori a debito per circa 1.098 miliardi.

TAB 36/REG

DISAVANZI SANITA' 1987/1994 - RIPIANI EX ART. 1 E 1bis L. 21/1997 - RESIDUO
(in miliardi)

REGIONI	DISAVANZI *	RIPIANI			RESIDUO DISAVANZO	SOPRAV.VZE al 31.12.98	TOTALE DISAVANZO RESIDUO
		QUOTA EROGATA NEL 1997 (art. 1)	QUOTA EROGATA nel 1998 e nel 1999 (art. 1-bis)	TOTALE			
		a	b	c			
PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-
VAL D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	-718	319	188	507	-211	-18	-229
P.A. BOLZANO	0	-	-	-	0	0	0
P.A. TRENTO	0	-	-	-	0	0	0
VENETO	-668	297	175	472	-196	-47	-243
FRIULI V.G.	-39	17	10	27	-12	-16	-28
LIGURIA	-652	289	170	459	-193	-63	-256
E. ROMAGNA	-1.587	704	415	1.119	-468	-118	-586
TOSCANA	-842	374	220	594	-248	-69	-317
UMBRIA	-169	75	44	119	-50	24	-26
MARCHE	-396	176	104	280	-116	13	-103
LAZIO	-2.603	1.156	680	1.836	-767	-259	-1.026
ABRUZZO	-48	-	34	34	-14	11	-3
MOLISE	-23	10	6	16	-7	-2	-9
CAMPANIA	-2.035	904	532	1.436	-599	-52	-651
PUGLIA	-417	185	109	294	-123	-384	-507
BASILICATA	0	-	-	-	0	0	0
CALABRIA	-414	184	108	292	-122	-89	-211
SICILIA	-930	273	383	656	-274	3	-271
SARDEGNA	-84	37	22	59	-25	-32	-57
TOTALE	-11.625	5.000	3.200	8.200	-3.425	-1.098	-4.523
TOTALE AL NETTO REGIONI STATUTO SPEC. E PROV. AUTONOME	-10.572	4.673	2.785	7.458	-3.114	-1.053	-4.167

Fonte: Ministero della Sanità

*Certificazioni dei Presidenti delle Regioni - ripartizione L.21/97

N.B. i ripiani ex art. 1 della legge 21/97 sono pari a 5.000 mld ma nella gestione sono altresì confluiti 150 miliardi di mutui contratti dalla Liguria e 57 miliardi di mutui contratti dalla Puglia con istituti di credito

4. I disavanzi delle “nuove gestioni” e le ulteriori esigenze di ripiano. Anni 1995-1997

Ugualmente definiti sono i risultati relativi alle cosiddette gestioni del “nuovo corso” con riferimento tuttavia solo agli anni 1995-1997, mentre – come si dirà in successivo paragrafo - ancora in corso sono gli accertamenti sugli anni 1998-2000.

Utile richiamare a riguardo quanto già evidenziato nella relazione dello scorso anno a proposito della piena operatività, per le gestioni '95/'97, delle disposizioni introdotte con l'art. 28 del collegato alla finanziaria per il '99 [legge 448/'98 - patto di stabilità interno, comma 9], con l'effetto di definitivo accertamento sui *deficit* annuali.

Con la disciplina in questione si è infatti perseguito l'obiettivo di determinare con sufficiente precisione entità e ulteriori esigenze di ripiano delle gestioni 1995-1997 tramite una speciale procedura di concertazione e verifica per un definitivo accertamento dei disavanzi del servizio sanitario anteriori al 1997. Di qui l'onere per le Regioni di relazionare al Ministro della sanità [entro il 20 febbraio 1999] lo stato di attuazione dei provvedimenti di ripiano della maggiore spesa sanitaria di competenza regionale a tutto l'anno 1994, nonché di trasmettere i riepilogativi regionali dei consuntivi delle aziende sanitarie e ospedaliere relativi al triennio '95-'97. Ciò, al fine di individuare in sede di Conferenza Stato-Regioni la quota di maggiore spesa attribuibile a provvedimenti di carattere nazionale e/o regionale.

La circolare esplicativa del Ministero della sanità [in data 27 gennaio 1999] nel definire la metodologia di attuazione delle suindicate disposizioni, precisava altresì che tutta la documentazione e le relative schede allegate dovevano essere sottoscritte dai Presidenti delle Regioni.

I dati definitivi per gli anni '95-'97 sono già riportati nella relazione dello scorso anno. Nondimeno, a fini riepilogativi e per ulteriore confronto con gli anni successivi, è opportuno ancora sintetizzarli nella seguente tabella.

TAB 37/REG

**SPESA E FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SSN
RISULTATI FINALI DI GESTIONE
ANNI 1995 - 1997**

(in miliardi)

REGIONI	SPESA con mobilità						FINANZIAMENTO al netto riequilibrio e mobilità						DISAVANZI (-) / AVANZI					
	1995		1996		1997		1995		1996		1997		1995		1996		1997	
	Totale	Procapite (in mgli)	Totale	Procapite (in mgli)	Totale	Procapite (in mgli)	Totale	Procapite (in mgli)	Totale	Procapite (in mgli)	Totale	Procapite (in mgli)	Totale	Procapite (in mgli)	Totale	Procapite (in mgli)	Totale	Procapite (in mgli)
PIEMONTE	6.910	1.609	7.446	1.735	8.328	1.940	6.903	1.608	7.316	1.705	7.578	1.765	-7	-2	-130	-30	-750	-175
VALLE D' AOSTA	201	1.695	223	1.876	271	2.271	159	1.339	187	1.570	200	1.671	-42	-36	-36	-306	-71	-600
LOMBARDIA	15.037	1.686	16.551	1.851	17.650	1.967	14.753	1.654	15.726	1.759	16.171	1.802	-284	-32	-825	-92	-1.479	-163
PROV. BOLZANO	865	1.921	982	2.169	1.079	2.367	721	1.600	755	1.667	815	1.787	-144	-321	-227	-502	-264	-379
PROV. TRENTO	821	1.783	867	1.871	985	2.115	710	1.541	744	1.607	812	1.743	-111	-242	-123	-264	-173	-372
VENETO	7.415	1.675	7.989	1.798	8.774	1.967	7.409	1.673	7.809	1.758	8.014	1.796	-6	-1	-180	-41	-760	-170
FRULI V.G.	2.021	1.698	2.146	1.807	2.425	2.046	2.001	1.684	2.125	1.789	2.208	1.862	-20	-14	-21	-18	-217	-183
LIGURIA	3.086	1.858	3.297	1.992	3.498	2.125	2.909	1.751	3.072	1.857	3.088	1.876	-177	-107	-225	-136	-410	-219
EMILIA ROMAGNA	7.404	1.887	8.164	2.077	8.406	2.132	6.879	1.753	7.311	1.860	7.500	1.902	-525	-134	-853	-217	-906	-230
TOSCANA	6.098	1.730	6.560	1.862	6.911	1.960	5.895	1.672	6.413	1.820	6.373	1.807	-203	-58	-147	42	-538	-153
UMBRIA	1.381	1.675	1.459	1.763	1.644	1.979	1.434	1.740	1.476	1.783	1.541	1.855	53	64	17	20	-103	-124
MARCHE	2.482	1.721	2.619	1.812	2.885	1.991	2.410	1.671	2.473	1.711	2.520	1.739	-72	-50	-146	-101	-365	-252
LAZIO	8.959	1.724	9.695	1.861	10.602	2.027	8.294	1.596	8.753	1.680	8.833	1.689	-665	-128	-942	-181	-1.769	-338
ABRUZZO	1.869	1.472	2.130	1.674	2.335	1.832	1.962	1.546	2.082	1.636	2.139	1.678	93	73	-48	-38	-196	-154
MOLISE	500	1.506	545	1.647	606	1.834	533	1.605	558	1.684	568	1.720	33	74	13	38	-38	-113
CAMPANIA	8.282	1.439	9.059	1.569	10.571	1.825	8.694	1.511	9.181	1.590	9.335	1.612	412	99	122	21	-1.236	-213
PUGLIA	6.185	1.516	6.752	1.653	6.996	1.711	6.300	1.544	6.754	1.653	6.629	1.621	115	72	2	0	-367	-90
BASILICATA	837	1.372	896	1.472	953	1.565	890	1.458	923	1.516	915	1.502	53	28	27	42	-38	-62
CALABRIA	2.901	1.397	3.204	1.544	3.564	1.720	3.072	1.480	3.194	1.539	3.196	1.542	171	86	-10	-5	-368	-177
SICILIA	7.358	1.446	7.886	1.547	8.323	1.631	7.510	1.476	8.019	1.573	8.075	1.582	152	82	133	26	-248	-49
SARDEGNA	2.771	1.669	2.817	1.695	3.029	1.822	2.566	1.546	2.710	1.630	2.739	1.648	-205	27	-107	-65	-290	-175
TOTALE ALGEBRICO	93.383	1.669	101.287	1.765	109.835	1.910	92.004	1.606	97.581	1.700	99.249	1.726	-1.379	-124	-3.706	-65	-10.586	-184
TOTALE DISAVANZI													-2.461		-4.020		-10.586	
TOTALE R.S.O.	79.346	1.641	86.366	1.784	93.723	2.596	78.337	1.621	83.041	1.715	84.400	1.740	-1.009	-21	-3.325	-69	-9.323	-192
TOTALI DISAVANZI R.S.O.													-1.939		-3.506		-9.323	

Fonte: Ministero della sanità: dati di spese e entrate proprie sono certificati dai Presidenti delle Regioni ai sensi dell'art. 28 co. 9 l. 448/98

Da osservare l'elevato importo di disavanzo riferibile al 1997. Si tratta di 10.586 miliardi con peggioramento rispetto all'anno precedente di oltre 6.000 miliardi [al netto di singole situazioni regionali di avanzo].

Gli anni del cosiddetto nuovo corso hanno registrato sino a '97 un disavanzo complessivo di 17.067 miliardi, mentre non migliori sono i risultati relativi al 1998 e 1999 per i quali si rinvia al successivo paragrafo.

Quanto all'anno '97, vanno segnalate specialmente le situazioni di disavanzo del Lazio [-1.769 mld], Lombardia [-1.479 mld], Campania [-1.236 mld]. Specie quest'ultima Regione espone un esito di fine anno del tutto anomalo rispetto alla situazione di avanzo registrata invece nei due esercizi precedenti; da rilevare a riguardo come sia specialmente la spesa, con una considerevole crescita nel '97, ad aver influito sullo squilibrio finale. Fra le voci di maggiore scostamento rispetto all'anno precedente è da segnalare quella relativa al personale [+632 mld], seguita dall'ospedaliera convenzionata [+182 mld] e dalla farmaceutica [+166 mld]¹⁷.

5. Entrate, uscite e disavanzi relativi agli anni 1998 e 1999

Per quanto riguarda il finanziamento della spesa per l'assistenza sanitaria la legge 662 del 1996 [art. 1, comma 34], ai fini della calcolo della quota capitaria, ha fissato i seguenti nuovi criteri: i) popolazione residente; ii) frequenza dei consumi sanitari per età e sesso; iii) tasso di mortalità; iv) indicatori di bisogno sanitario; v) indicatori epidemiologici.

¹⁷ V. a riguardo la tabella 44/REG, sulla ripartizione della spesa sanitaria di parte corrente per categorie economiche.

La definizione delle disponibilità complessive viene concordata fra Sanità e Tesoro in sede di impostazione di finanziaria, mentre la ripartizione del FSN presuppone il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni. Questo è stato espresso, per l'anno 1998, il 30 luglio dello stesso anno e vi ha fatto seguito la deliberazione CIPE 5 agosto 1998 n. 84 per l'assegnazione in via provvisoria dello stanziamento netto del FSN-parte corrente a favore delle Regioni [UPB 7.1.2.1., Cap. 5941].

La ricostruzione completa indica per il 1998 un finanziamento complessivo di 104.541 miliardi la cui composizione si articola come segue:

- a) 62.231 miliardi [stimati] di IRAP, addizionale IRPEF, contributi malattia [residui '97] attribuiti direttamente alle Regioni;
- b) 4.514 miliardi [stimati] di entrate proprie delle *asl*;
- c) 5.730 miliardi di partecipazioni delle Regioni a statuto speciale;
- d) 32.065 miliardi per FSN, di cui *30.984 miliardi* assegnati alle Regioni quale quota indistinta *per finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria*.

Per quanto riguarda IRAP e IRPEF, l'importo assegnato dalla delibera CIPE era pari a 52.715 miliardi, mentre a 9.516 miliardi ammontavano le previste riscossioni per residui di contributi sanitari afferenti l'anno '97 da utilizzare nel 1998 sulla base di quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del d.lgs. 446/97.

A proposito di tali dati va ulteriormente ricordato il consistente scostamento rispetto alle previsioni registrato nell'andamento del gettito IRAP 1998, già segnalato nel referto dello scorso anno¹⁸.

Al reintegro del minore introito netto IRAP si è dovuto fare carico il bilancio dello Stato¹⁹. Alla relativa copertura, ai sensi dell'art. 39, comma 3 del d. lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, ha innanzitutto provveduto la finanziaria 2000 [legge 23.12.1999 n. 488] mediante allocazione di 7.333 miliardi per regolazioni contabili, iscritti in tabella C [capitolo 3701 Ministero del tesoro].

Da dire a riguardo che, rispetto all'originario prospetto di finanziamento di cui alla delibera CIPE 5 agosto 1998, il minor afflusso IRAP riservato alla sanità dell'anno '98 [90%, detratti i versamenti allo Stato] è stato pari a 12.154 miliardi [52.715 mld - 40.825 mld], alla cui copertura hanno provveduto: 7.333 mld allocati in finanziaria 2000, 3.312 miliardi di maggiori contributi sanitari [12.828 > 9.516], 194 miliardi di IRPEF e 1315 mld per recupero nella rideterminazione IRAP '99 quale saldo '98 confluito nel calcolo delle compensazione interregionale. La ripartizione delle quote spettanti alle Regioni come già segnalato nella relazione dello scorso anno - è avvenuta ad anno 2000 inoltrato con uno slittamento nell'erogazione di oltre due anni rispetto a quello di competenza.

¹⁸ V. *Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni a statuto ordinario*, anno 1998 e stime 1999 - Parte III[^], 271 ss.

¹⁹ Da ricordare a riguardo che ai sensi dell'art. 38 del d. lgs. 446/97, il fondo sanitario nazionale di parte corrente è determinato per differenza con la dotazione propria regionale riservata alla spesa per l'assistenza sanitaria e cioè il totale gettito dell'addizionale IRPEF e il 90% del gettito IRAP al netto delle quote attribuite allo Stato ai sensi dell'art. 26.

Sul punto la Corte non ha mancato, già lo scorso anno, di esprimere il proprio preoccupato avviso specie per i negativi effetti in tema di programmazione e razionale progettazione della spesa da parte dei bilanci regionali.

Per quanto riguarda l'anno 1999, il finanziamento complessivo a copertura della spesa di competenza era fissato originariamente in 108.740 miliardi nella seguente composizione:

- a) 50.288 miliardi [stimati] di IRAP, IRPEF, contributi sanitari attribuiti direttamente alle Regioni;
- b) 4.201 miliardi [stimati] di entrate proprie delle *asl*;
- c) 5.883 miliardi [stimati] di partecipazioni delle Regioni a statuto speciale;
- d) 48.368 miliardi per FSN, di cui 47.458 miliardi alle Regioni con le seguenti distinte finalizzazioni: i) 44.223 miliardi assegnati alle Regioni *quale quota indistinta per il finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria* al netto dell'1,5% [1.614 mld] di risorse trattenute in virtù del patto di stabilità interno; ii) 150 miliardi per assistenza domiciliare [l. 39/'90]; iii) 271 miliardi per quote vincolate alla copertura di spese per specifici obiettivi [AIDS, assistenza e formazione, borse di studio ai medici di medicina generale; assistenza agli extracomunitari, interventi per l'assistenza veterinaria; assistenza agli hanseniani; fibrosi cistica]; iv) 1.200 miliardi da assegnare a progetti regionali per obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale individuati nel Piano sanitario nazionale 1998-2000, incluso il fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'intramoenia [art. 72, legge 448/'98];
- v) 1.614 miliardi da ripartire nell'anno 2000 ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, comma 14, legge 448/'98 [Patto di stabilità interno].

Ulteriori 910 miliardi sono stati assegnati agli altri enti sanitari [CRI, IZS, Università, Ospedale B. Gesù, ecc]

Da osservare tuttavia che, in sede di assestamento del bilancio Stato 1999 [legge 435/99], è stata disposta una integrazione al FSN per 4.950 miliardi.

Inoltre, anche per tale anno, il consistente scostamento rispetto alle previsioni del gettito IRAP ha comportato l'esigenza di reintegro a carico del bilancio dello Stato con conseguente incremento del FSN per 9.811 miliardi cui ha provveduto la finanziaria 2001 [legge 338/2001] mediante allocazione di corrispondente importo iscritto in tabella C.

Particolare notazione meritano i seguenti aspetti sempre relativi al finanziamento dell'anno 1999. In primo luogo, i progetti regionali funzionali agli obiettivi prioritari del PSN [ivi compreso il fondo per l'esclusività per rapporto di intramoenia dei dirigenti del ruolo sanitario] vedono dapprima ridotte le disponibilità 1999 e 2000 [l. 448/98, l. 448/99 e d.l. 3.3.2000], rispettivamente a 1.006 e a 170 miliardi, successivamente ripristinate a seguito dell'accordo del 3 agosto 2000 [CIPE 2.11.2000].

Ulteriore considerazione è per notare che nel FSN, quota indistinta, sono inclusi 1.614 miliardi la cui erogazione è stata inizialmente condizionata dall'art. 28 della legge 448 del 1998 [patto di stabilità interno] che ha previsto ai commi da 9 a 14 una serie di adempimenti procedurali e di confronti Governo-Regioni per addivenire non solo alla definitiva individuazione dei disavanzi delle gestioni sanitarie ante '95 e 1995/1997, ma pure i percorsi procedurali per l'attivazione di piani di rientro dal deficit.

Il termine fissato al 30 settembre 1999 per la definizione dell'accordo fra Governo e singole Regioni, valevole ad individuare gli interventi necessari al perseguimento

dell'equilibrio economico-gestionale nel rispetto dei livelli essenziali e con riferimento al Piano sanitario 1998-2000 ha bloccato la ripartizione dell'1,5% [1.614 miliardi] delle risorse rinvenienti da bilancio Stato '99. Tale ripartizione è stata perciò procrastinata al gennaio 2000 - in sede di riparto delle risorse per tale successivo anno - ma solo a favore delle Regioni che avessero sottoscritto e attuato il programma di rientro dai disavanzi.

Per le Regioni in situazione deficitaria, erano previsti programmi concertati per il rientro dai disavanzi e modalità di attuazione sulla base di linee di indirizzo e supporto tecnico da parte del ministero della Sanità.

La definizione di tali intese programmatiche è dapprima slittata a causa della complessità istruttoria poi ha subito l'inevitabile rallentamento originato dalle operazioni elettorali per l'elezione dei Presidenti regionali e di rinnovo dei Consigli.

A sbloccare la situazione è valso l'accordo del 3 agosto 2000 cui ha fatto seguito la deliberazione CIPE del 2 novembre 2000 che ha provveduto alla ripartizione e definitiva assegnazione alle Regioni dei 1.614 miliardi.

Ciò posto la seguenti tabelle ricostruiscono gli esiti gestionali del biennio 1998-1999, i quali divergono da quanto riferito in via di prima stima nella relazione dello scorso anno, sia per quanto riguarda l'importo dei finanziamenti sia per ciò che concerne il dato di spesa. Quanto a questo è da precisare che sia i dati 1998, sia specialmente quelli 1999, possono subire ancora qualche modifica dal momento che per diverse Regioni risultano tratti da modelli di rilevazione provvisoria [RND.01]. Quanto ai finanziamenti, da ricordare che anche per l'anno '99 è intervenuta l'integrazione sul fondo sanitario per 4.950 miliardi con l'assestamento al bilancio 1999 e ripartizione

avvenuta con deliberazione CIPE 15 febbraio 2000. Inoltre, in virtù dell'accordo Governo-Regioni del 3 agosto 2000, sono stati sbloccati i 1.614 miliardi non più condizionati ai previsti accordi sui piani di rientro. Infine è da segnalare l'utilizzo a finanziamento dei livelli di assistenza di risorse destinate a finalità specifiche e vincolate, le quali restano peraltro prive di copertura e rimesse ai conseguenti provvedimenti a carico del livello centrale.

**SPESA E FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SSN
RISULTATI FINALI DI GESTIONE
ANNO 1998**

(in miliardi)

REGIONI	SPESA con mobilità	FINANZIAMENTO incluso riequilibrio e mobilità														TOTALE	Disavanzi (-) Avanzi	Procapite (in mg)
		FSN QUOTA INDISTINTA					IRAP+Add. IRPEF+ Contr. il '97 (residui)	Procapite (in mg)	ENTRATE PROPRIE	Procapite (in mg)	PARTEC. REGIONI A STATUTO SPECIALE	Procapite (in mg)	ASSEGNAZ. VINCOL. (*)	Procapite (in mg)				
		Delibera CIPE 5/8/98	Contingibile mobilità	Integraz. finanziaria 2000 (*)	TOTALE	Procapite (in mg)												
PIEMONTE	9.167	2.137	2.222	-13	546	2.755	642	4.816	1.123	328	76		112	26	8.011	1.867	-1.157	-270
VALLE D' AOSTA	269	2.246	-10	-3	0	-13	-107	144	1.201	10	87	118	985	0	260	2.166	-10	-79
LOMBARDIA	18.220	2.022	1.503	106	2.057	3.667	407	12.412	1.378	799	89		248	28	17.126	1.901	-1.094	-121
PROV. BOLZANO	1.222	2.665	8	-1	0	7	15	619	1.351	50	108	547	1.193	0	1.223	2.667	1	2
PROV. TRENTO	1.130	2.412	-13	11	0	-2	-4	581	1.240	56	120	439	938	0	1.075	2.295	-55	-114
VENETO	9.571	2.137	2.240	1	343	2.584	572	5.280	1.179	479	107		118	26	8.462	1.890	-1.109	-248
FRIULI V.G.	2.502	2.113	42	-4	0	37	31	1.380	1.165	118	100	889	751	0	2.425	2.647	-78	-45
LIGURIA	3.597	2.197	1.226	-20	445	1.651	1.009	1.480	904	140	86		48	29	3.319	2.023	-278	-170
E. ROMAGNA	8.833	2.234	1.850	33	593	2.477	626	4.920	1.244	471	119		111	28	7.979	2.018	-855	-216
TOSCANA	7.277	2.063	2.251	5	461	2.717	770	3.673	1.041	314	89		97	28	6.801	1.928	-476	-135
UMBRIA	1.692	2.033	687	1	169	857	1.030	670	805	80	96		23	28	1.629	1.958	-62	-79
MARCHE	3.037	2.090	952	-3	-87	862	593	1.601	1.102	126	87		38	26	2.628	1.808	-409	-281
LAZIO	10.840	2.065	1.819	18	1.101	2.939	560	5.959	1.135	235	45		156	30	9.289	1.770	-1.551	-296
ABRUZZO	2.856	2.235	1.102	-6	161	1.257	985	915	717	61	48		34	26	2.267	1.776	-589	-461
MOLISE	614	1.864	344	-7	26	363	1.103	194	588	19	59		9	27	585	1.777	-29	-87
CAMPANIA	10.691	1.845	5.751	-51	344	6.044	1.043	3.211	554	176	30		150	26	9.581	1.653	-1.110	-192
PUGLIA	7.862	1.923	4.147	-2	399	4.544	1.111	2.112	517	143	35		108	27	6.907	1.690	-955	-234
BASILICATA	1.099	1.804	540	1	46	587	964	340	558	17	27		17	27	960	1.576	-139	-228
CALABRIA	3.712	1.795	2.116	-18	124	2.223	1.075	987	477	52	25		57	27	3.318	1.605	-394	-191
SICILIA	9.140	1.791	1.539	-43	413	1.909	374	2.704	530	131	26	3.657	717	14	8.474	1.641	-666	-131
SARDEGNA	3.078	1.856	693	-14	190	869	524	1.040	627	83	50	828	499	29	2.848	1.718	-229	-138
TOTALE GENERALE	116.410	2.071	31.011	-9	7.333	38.335	966	55.037	966	3.887	67	6.429	113	25	105.167	1.828	-11.243	-199
TOTALE R.S.O.	99.069	2.039	28.752	46	6.730	35.528	731	48.569	999	3.439	71	-	-	27	88.863	1.829	-10.206	-210

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS. Dati stimati

(*) Importo al netto di 21.231 milioni per residui utilizzati nell'anno

**SPESA E FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SSN
RISULTATI FINALI DI GESTIONE
ANNO 1999**

(in miliardi)

REGIONI	SPESA con mobilità	Principale (in migliaia)	FINANZIAMENTO (inclusa riequilibrio e mobilità)															Principale (in migliaia)	DISAVANZI (-) AVANZI	Principale (in migliaia)
			FSN QUOTA INDISTINTA					IRAP Add. IRPEE	Principale (in migliaia)	ENTRATE PROPRIE	Principale (in migliaia)	PARTEC. REGIONI A STATUTO SPECIALE	Principale (in migliaia)	ASSEGNAZ. VENCOL. (*)	Principale (in migliaia)	TOTALE	Principale (in migliaia)			
			Delibera CIPE 6/8/99	Deficit CIPE 6/8/99	Delibera CIPE 15/2/00	Delibera CIPE 2/1/00	TOTALE													
PIEMONTE	9.526	2.222	3.248	12	419	137	3.816	890	4.518	1.054	328	76			116	27	8.778	2.847	-748	-154
VALLE D' AOSTA	297	2.473	-10	0	0	0	-10	-79	127	1.054	10	87			0	0	287	2.387	-10	-87
LOMBARDIA	19.446	2.149	4.290	26	845	276	5.436	601	11.774	1.301	874	97			250	28	18.334	2.826	-1.113	-123
PROV. BOLZANO	1.313	2.847	8	0	0	0	8	17	598	1.297	48	104	661	1.434	0	0	1.315	2.851	2	4
PROV. TRENTO	1.195	2.533	-12	0	0	0	-12	-26	526	1.115	57	121	562	1.191	0	0	1.133	2.481	-62	-132
VENETO	9.385	2.086	3.161	13	419	136	3.729	829	4.776	1.061	406	90			116	26	9.028	2.006	-357	-79
FRIULI V.G.	2.666	2.258	41	0	0	0	41	35	1.343	1.134	118	100	1.018	860	0	0	2.521	2.128	-145	-123
LIGURIA	3.792	2.328	1.892	5	171	56	2.123	1.303	1.369	840	140	86			48	29	3.680	2.259	-112	-69
E. ROMAGNA	9.324	2.348	2.859	11	392	128	3.390	854	4.644	1.170	471	119			105	27	8.610	2.169	-714	-188
TOSCANA	7.730	2.188	3.178	10	348	114	3.650	1.033	3.369	954	314	89			96	27	7.428	2.103	-302	-65
UMBRIA	1.790	2.146	945	2	82	27	1.056	1.265	627	752	80	96			23	28	1.786	2.141	-4	-5
MARCHE	3.268	2.241	1.259	4	140	46	1.449	994	1.261	865	126	87			37	25	2.873	1.970	-395	-271
LAZIO	11.489	2.184	3.387	15	485	158	4.045	769	5.626	1.070	235	45			155	30	10.861	1.913	-1.428	-372
ABRUZZO	3.267	2.556	1.429	4	121	40	1.594	1.247	812	635	80	63			34	27	2.520	1.972	-747	-884
MOLISE	660	2.008	403	1	32	10	446	1.358	175	535	19	59			9	27	649	1.977	-10	-31
CAMPANIA	11.200	1.935	6.774	17	516	168	7.475	1.292	2.561	443	176	30			149	26	10.361	1.790	-840	-145
PUGLIA	8.394	2.054	4.839	12	364	119	5.333	1.305	1.841	451	140	34			107	26	7.421	1.816	-973	-238
BASILICATA	1.105	1.820	653	2	54	18	728	1.199	295	486	18	30			17	27	1.058	1.743	-47	-78
CALABRIA	3.913	1.902	2.458	6	188	61	2.713	1.319	797	387	51	25			55	27	3.616	1.758	-296	-144
SICILIA	9.630	1.897	2.405	8	267	87	2.768	544	2.339	459	131	26	3.687	724	74	15	8.999	1.767	-632	-124
SARDEGNA	3.265	1.975	1.014	3	107	33	1.159	701	911	551	83	50	827	500	35	27	3.074	1.823	-257	-157
TOTALE GENERALE	122.486	2.128	44.223	150	4.950	1.613	50.938	884	50.288	872	3.904	68	6.913	126	1.426	29	113.470	1.968	-9.183	-189
TOTALE R.S.O.	104.289	2.143	40.776	138	4.576	1.493	46.983	965	44.445	913	3.457	71	-	-	1.318	27	96.203	1.977	-8.086	-166

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS. Dati stimati

(*) Importo al netto di 43.338 milioni per residui utilizzati nell'anno

Va innanzitutto notato come il complessivo importo di finanziamento attribuito ai livelli di assistenza sanitaria per l'anno 1998, originariamente previsto in 104.188 miliardi, a seguito di successive variazioni è risultato consuntivamente pari a 105.167 miliardi, nella cui composizione figurano tuttavia 1.430 miliardi di risorse [al netto di 21 mld di residui utilizzati] vincolate a spese diverse da quelle per livelli di assistenza sanitaria. Nel tenere conto anche di tale importo, resta tuttavia l'esigenza di considerare il venir meno della copertura originariamente dedicata a progetti AIDS, a borse di studio per medicina generale, a extracomunitari, veterinaria, hanseniani e altri obiettivi di rilievo nazionale.

A fronte dell'indicato importo di finanziamento, pur maggiorato delle indicate quote vincolate, la spesa per i livelli di assistenza è risultata pari a 116.410 miliardi, con un disavanzo di 11.243 miliardi.

Quanto al 1999, il finanziamento pari a 113.470 miliardi [al netto di residui per 43 mld utilizzati nell'anno] è anche qui comprensivo di quote vincolate per finalità specifiche differenti dai livelli di assistenza, per garantire i quali la spesa è stata di 122.656 miliardi, con un deficit pari a oltre 9.185 miliardi.

I suesposti dati mettono in chiaro il consistente tasso di crescita della spesa sanitaria di parte corrente. Rispetto al 1998, quella rilevata per l'anno '99 [seppure non ancora definitiva] espone un incremento pari al 5,3% [+ 6.246 mld], mentre di 6.575 miliardi [+ 5,9%] è lo scostamento del 1998 rispetto al 1997.

Il confronto con il triennio precedente [v. TAB. 37/REG; parag. precedente] consente di rilevare come i tassi di crescita, particolarmente elevati negli anni '96 e '97 [+ 8,4%], mantengano nel '98 e '99 ritmi assai sostenuti [+ 5,9% e + 5,4%].